



# ALLEGATO C

**Area a Rischio Specifiche**





**Area a Rischio specifiche: *Lavori Pubblici***



# GESTIONE DEL RISCHIO

## AREA A RISCHIO LAVORI PUBBLICI

MAPPATURA DEI PROCESSI		VALUTAZIONE DEL RISCHIO				TRATTAMENTO			MONITORAGGIO MISURE	
PROCESSO	EVENTO RISCHIOSO	VALORE PROBABILITA'	VALORE IMPATTO	LIVELLO DI RISCHIO (PROBABILITA' X IMPATTO)	PONDERAZIONE DEL RISCHIO (RATING)	MISURE SPECIFICHE	STATO E TEMPI DI ATTUAZIONE	SOGGETTO RESPONSABILE	MODALITA' DI CONTROLLO	INDICATORI DI ATTUAZIONE
Fase di progettazione	Errore progettuale che comporta nuovi prezzi, perizie di variante, riserve o atti transattivi	3,3	1,5	5	medio	Separazione funzioni tra il direttore lavori e progettista	Attivo	Direttore di Direzione	GELP	Si/No
						Maggiore cura nella validazione del progetto anche attraverso l'informatizzazione (sistema bim)	Da attuare nel prossimo triennio	RUP – Formazione	Direzione LL.PP.	Si/No
						Risorse adeguate alle fasi di progettazione	Da attuare nel prossimo triennio	Programmazione – Bilancio	Direzione LL.PP.	Si/No
						Formazione del personale in materia di progettazione	Da attuare nel prossimo triennio	Direttore di Direzione – Formazione	Direzione LL.PP.	Si/No
Fase esecuzione dell'opera – contabilizzazioni lavori	Alterazione dati contabili: accordi collusivi tra direzione lavori e impresa	4	1,5	6	medio	Verifica da parte del RUP sull'azione del Direttore lavori	Attivo	RUP	Direzione LL.PP.	Si/No
						Rotazione componenti Gruppo Direzione Lavori	Attivo	Direttore di Direzione	Segreteria Generale	Si/No
Fase nuovi prezzi	Nuovi prezzi costruiti ad arte per recuperare il ribasso d'asta	3,8	2	7,7	medio	Esame preventivo e valutazione dei prezzi della Commissione Interna “nuovi Prezzi”	Da attuare con apposito ordine di servizio	RUP – Commissione N.P.	Direzione LL.PP.	Si/No
Ipotesi variante	Applicazione distorta delle ipotesi previste da legge per la variante al fine di giustificare l'aumento di spesa	3,2	2	6,3	medio	Verifica da parte del RUP e della Commissione Interna Nuovi Prezzi nei casi in cui supera il 20%	Da attuare con apposito ordine di servizio	RUP – Commissione N.P.	Direzione LL.PP.	Si/No
	Compiacenza del RUP in merito	3,2	2,5	7,9	medio	Verifica da parte del Direttore di direzione e rotazione del RUP	Attivo	Direttore di Direzione	Segreteria Generale	Si/No
	Compiacenza del Direttore di direzione	3,2	2	6,3	medio	Report periodico	Da attuare con apposito ordine di servizio	Segretario Generale	Segreteria Generale	Si/No
	Omessa trasmissione variante ad ANAC	2,5	2,8	6,9	medio	Verifica da parte del direttore di direzione	Da attuare con apposito ordine di servizio	Direttore di Direzione	Segreteria Generale	Si/No
Riserve	Riserve false e pretestuose	3,3	2,8	9,2	rilevante	Verifica da parte del RUP sull'azione del Direttore Lavori decidere sulle riserve che non raggiungono il 10% Formazione del personale in materia di trattazione delle riserve	Da attuare nel prossimo triennio	RUP – Direttore di Direzione	Segreteria Generale	Si/No

PROCESSO	EVENTO RISCHIOSO	VALORE PROBABILITA'	VALORE IMPATTO	LIVELLO DI RISCHIO (PROBABILITA' X IMPATTO)	PONDERAZIONE DEL RISCHIO (RATING)	MISURE SPECIFICHE	STATO E TEMPI DI ATTUAZIONE	SOGGETTO RESPONSABILE	MODALITA' DI CONTROLLO	INDICATORI DI ATTUAZIONE
Riserve	Utilizzo atto transattivo allo scopo di far lievitare i costi	3,5	2,8	9,6	rilevante	Verifica da parte del direttore di direzione	Da attuare con apposito ordine di servizio	Direttore di Direzione e Avvocatura Civica	Segreteria Generale	Si/No



**Area a Rischio specifiche: *Pianificazione Urbanistica***



# GESTIONE DEL RISCHIO

## AREA A RISCHIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA

MAPPATURA DEI PROCESSI		VALUTAZIONE DEL RISCHIO				TRATTAMENTO			MONITORAGGIO MISURE	
PROCESSO	EVENTO RISCHIOSO	VALORE PROBABILITA'	VALORE IMPATTO	LIVELLO DI RISCHIO (PROBABILITA' X IMPATTO)	PONDERAZIONE DEL RISCHIO (RATING)	MISURE SPECIFICHE	STATO E TEMPI DI ATTUAZIONE	SOGGETTO RESPONSABILE	MODALITA' DI CONTROLLO	INDICATORI DI ATTUAZIONE
Pianificazione urbanistica di livello generale (Piano di Assetto del Territorio e Piano degli Interventi) iter di approvazione	Introduzione nel Piano di previsioni non sostenute da adeguati criteri pianificatori e da motivazioni di interesse generale, al fine di favorire interessi particolari	4,2	2,8	11,5	rilevante	Formalizzazione degli indirizzi di pianificazione da parte dell'amministrazione  Istituzione di tavoli tecnici interdirezionali che garantiscano la trasparenza e collegialità delle valutazioni tecniche  Uso di strumenti trasparenti ed efficaci di partecipazione e condivisione, codificati dalla legge o dalla prassi internazionale	Indirizzi: prima dell'avvio della pianificazione  Tavoli tecnici: attuata  Strumenti partecipativi: da definire in fase di pianificazione	Direttore ST	Verifica dell'esistenza degli atti d'indirizzo in fase di avvio della pianificazione  Richiamare le sedute dei tavoli tecnici negli atti di adozione e approvazione  Richiamare le fasi dei processi partecipativi attuati negli atti di adozione e approvazione	Atti di indirizzo e verbali dei tavoli tecnici
	Valutazione impropria delle osservazioni pervenute finalizzata a favorire interessi particolari	4,2	2,8	11,5	rilevante	Formalizzazione dei criteri per la valutazione delle osservazioni	Dopo la scadenza per la presentazione delle osservazioni	Direttore ST	Verifica dell'esistenza dell'atto di emanazione dei criteri	Atto contenete i criteri
	Inosservanza delle procedure di approvazione	2,2	1,3	2,7	basso	Separazione tra ufficio titolare della pianificazione e ufficio incaricato della gestione amministrativa dell'iter di approvazione	Attuata	Direttore ST	Pubblicazione dei dati relativi all'iter di approvazione dei Piani nella intranet comunale	—
Pianificazione urbanistica di dettaglio e attuativa: Varianti parziali al PI, Piani attuativi di iniziativa pubblica e privata	Introduzione nel Piano di previsioni non sostenute da adeguati criteri pianificatori e da motivazioni di interesse generale, al fine di favorire interessi particolari	4,2	2,8	11,5	rilevante	Istituzione di tavoli tecnici interdirezionali che garantiscano la trasparenza delle valutazioni tecniche anche durante le fasi istruttorie preliminari	Attuata	Direttore ST	Verifica del funzionamento dei tavoli tecnici nelle diverse fasi della pianificazione	Acquisizione report dai dirigenti sull'attività dei tavoli tecnici
						Per le varianti parziali al P.I., uso, anche in forma semplificata, di strumenti trasparenti ed efficaci di partecipazione, consultazione e concertazione nella fase di redazione della variante (art.18, comma 2, LR 11/2004).	Da definire con atto d'indirizzo entro dicembre 2016	Direttore ST	Adozione atto d'indirizzo entro dicembre 2016	Atto d'indirizzo

PROCESSO	EVENTO RISCHIOSO	VALORE PROBABILITA'	VALORE IMPATTO	LIVELLO DI RISCHIO (PROBABILITA' X IMPATTO)	PONDERAZIONE DEL RISCHIO (RATING)	MISURE SPECIFICHE	STATO E TEMPI DI ATTUAZIONE	SOGGETTO RESPONSAB ILE	MODALITA' DI CONTROLLO	INDICATORI DI ATTUAZIONE
Pianificazione urbanistica di dettaglio e attuativa: Varianti parziali al PI, Piani attuativi di iniziativa pubblica e privata	Discrezionalità interpretative, rese possibili dalla complessità e talvolta scarsa chiarezza delle norme di riferimento, al fine di favorire interessi particolari	4,2	2,8	11,5	rilevante	Semplificazione delle norme in materia urbanistica ed edilizia riducendo i margini di interpretabilità	Revisione e unificazione delle Norme Tecniche Generali d'Attuazione entro dicembre 2016. Revisione delle Norme Tecniche Speciali entro dicembre 2018 con il nuovo Piano degli Interventi	Direttore ST	Acquisizione proposta di revisione NTGA dai dirigenti	Presentazione proposta revisione NTGA da parte dei dirigenti
	Valutazione impropria delle osservazioni pervenute finalizzata a favorire interessi particolari	4,2	2,8	11,5	rilevante	Convocazione di tavoli tecnici interdirezionali per l'esame delle osservazioni nei casi in cui l'accoglimento delle stesse possa comportare modifiche sostanziali al piano adottato	Attuata. Da estendere alla fase delle osservazioni, ove sussistano le condizioni descritte	Direttore ST	Acquisizione report dai dirigenti sull'attività svolta dai tavoli tecnici	Report dei dirigenti sull'attività svolta dei tavoli tecnici
	Inosservanza delle procedure	2,2	1,3	2,7	basso	Separazione tra ufficio titolare della pianificazione e ufficio incaricato della gestione amministrativa dell'iter di approvazione	Attuata	Direttore ST	Pubblicazione dei dati relativi all'iter di approvazione dei Piani nella intranet comunale	—
Accordo pubblico/privato in variante (art. 6 LR 11/04)	Valutazione impropria delle proposte al fine di favorire interessi particolari	4,2	2,8	11,5	rilevante	Definizione a priori, da parte dell'organo politico, di criteri per la valutazione delle proposte di Accordo  Istituzione di una Commissione interdirezionale per la valutazione delle proposte di Accordo con verbalizzazione delle sedute	Definizione criteri: entro dicembre 2016  Istituzione Commissione: entro dicembre 2016	Direttore ST	Verifica della presenza dei criteri e della Commissione alla scadenza stabilita	Atti di emanazione dei criteri e nomina della Commissione
Commissione Scientifica	Valutazione impropria delle richieste o gestione impropria dei tempi del procedimento, al fine di favorire interessi particolari	3,5	2,3	7,9	medio	Composizione interdirezionale della Commissione. Monitoraggio costante dei tempi dei procedimenti da parte del Responsabile di Servizio, tramite scheda consultabile in rete dal Direttore e dal Dirigente	Attuata	Direttore ST/ Dirigente Urbanistica CSI	Verifica periodica della scheda di monitoraggio	Monitoraggio



**Area a Rischio specifiche: *Progetti europei***



# GESTIONE DEL RISCHIO

## AREA A RISCHIO PROGETTI EUROPEI

MAPPATURA DEI PROCESSI		VALUTAZIONE DEL RISCHIO				TRATTAMENTO			MONITORAGGIO MISURE	
PROCESSO	EVENTO RISCHIOSO	VALORE PROBABILITA'	VALORE IMPATTO	LIVELLO DI RISCHIO (PROBABILITA' X IMPATTO)	PONDERAZIONE DEL RISCHIO (RATING)	MISURE SPECIFICHE	STATO E TEMPI DI ATTUAZIONE	SOGGETTO RESPONSABILE	MODALITA' DI CONTROLLO	INDICATORI DI ATTUAZIONE
Progettazione comunitaria effettuata dal Comune di Venezia in qualità di coordinatore	Scelta di partner privati che beneficiano dei finanziamenti europei del progetto	3,2	2,3	5,3	Medio	1) Avviso pubblico di manifestazione d'interesse, espletata in collaborazione con un settore diverso da quello che gestisce il finanziamento, per selezionare eventuali partner privati tra una rosa di candidati e sulla base di criteri oggettivi  2) In caso di non ricorso ad avviso pubblico, relazione dettagliata sulle motivazioni (competenza tecnica molto specifica che solo quel soggetto possiede) per cui il partner privato è stato invitato a partecipare al progetto	Da attuare in occasione dell'elaborazione di progetti europei con presenza di partner privati	Dirigente Settore Sviluppo Economico, Politiche Comunitarie e Processi Partecipativi di concerto con Direttore/Dirigente del Settore competente sui temi del progetto	Verifica semestrale del Direttore Sviluppo Economico e Partecipate sui progetti presentati dal Comune di Venezia in qualità di coordinatore	Verifica del 100% dei progetti in cui il Comune di Venezia è coordinatore
Gestione di progetti comunitari da parte del Comune di Venezia in qualità sia di coordinatore sia di partner	Scelta da parte dell'Amministrazione dell'auditor esterno che certifica i costi sostenuti dal Comune di Venezia	2	2,3	4,5	Medio	1) Espletamento gara informale nel rispetto dei vigenti regolamenti comunali  2) Rispetto delle misure previste nel vigente PTPC per l'area di rischio scelta del contraente  2) Applicazione delle regole di affidamento di servizi esterni previste dai manuali di gestione dei progetti comunitaria anche quando più restrittive della normativa locale/nazionale	Da attuare entro tre mesi dall'avvio di un nuovo progetto europeo	Dirigente Settore Sviluppo Economico, Politiche Comunitarie e Processi Partecipativi	Verifica della procedura utilizzata da parte dell'autorità di gestione del Programma comunitario di riferimento	Approvazione dell'auditor esterno da parte dell'Autorità di gestione del Programma comunitario di riferimento

PROCESSO	EVENTO RISCHIOSO	VALORE PROBABILITA'	VALORE IMPATTO	LIVELLO DI RISCHIO (PROBABILITA' X IMPATTO)	PONDERAZIONE DEL RISCHIO (RATING)	MISURE SPECIFICHE	STATO E TEMPI DI ATTUAZIONE	SOGGETTO RESPONSABILE	MODALITA' DI CONTROLLO	INDICATORI DI ATTUAZIONE
Gestione di progetti comunitari da parte del Comune di Venezia in qualità sia di coordinatore sia di partner	Mancato rispetto delle regole comunitarie per affidamenti di servizi e forniture nell'ambito di progetti europei	2,5	2,3	5,6	Medio	1) Controllo di primo livello da parte dell'auditor esterno e dell'autorità di gestione del programma comunitario di riferimento; 2) Individuazione di un RUP esterno al settore che gestisce il finanziamento 3) Gruppo di lavoro di gestione del progetto con componenti, formati sulla gestione di progetti comunitari, appartenenti a direzioni diverse da quella che gestisce il finanziamento	Da attuare in occasione di ogni affidamento esterno nell'ambito di progetti europei	Dirigente Settore Sviluppo Economico, Politiche Comunitarie e Processi partecipativi di concerto con RUP del progetto (esterno al Settore)	Verifica semestrale degli affidamenti esterni effettuati da parte dell'auditor esterno e dell'autorità di gestione del Programma comunitario di riferimento	Approvazione, da parte dell'autorità di gestione del Programma, della rendicontazione finanziaria del Comune ed erogazione dei fondi comunitari relativi agli affidamenti esterni effettuati nell'ambito del progetto
Fondi europei erogati dalla Regione Veneto	Selezione dei progetti da sottoporre alla Regione per il finanziamento e conseguenti vantaggi su partner locali	3,3	2,5	8,3	Medio	1) Ricognizione interna all'ente dei progetti potenzialmente finanziabili dai fondi strutturali 2) Previsione di approvazione con deliberazione di giunta dei progetti da candidare al finanziamento	Da attuare in occasione dell'elaborazione di progetti da sottoporre alla Regione	Dirigente Settore Sviluppo Economico, Politiche Comunitarie e Processi partecipativi di concerto con RUP del progetto (Esterno al Settore)	Verifica da parte del Nucleo di regolarità amministrativa della legittimità e dell'atto	Approvazione della deliberazione da parte della Giunta
	Individuazione del soggetto per la realizzazione delle opere non rispettando la normativa in materia di gare	3	2,5	7,5	Medio	1) Sottoscrizione e rispetto della convenzione che disciplina l'attuazione dell'intervento finanziato 2) Rispetto delle misure previste nel vigente ptcp per l'area di rischio scelta del contraente	Da attuare in occasione di ogni affidamento esterno	Dirigente Settore Sviluppo Economico, Politiche Comunitarie e Processi partecipativi di concerto con RUP del progetto (esterno al Settore)	Verifica della procedura utilizzata da parte dell'autorità di gestione (Regione Veneto) del Programma comunitario di riferimento	Approvazione, da parte dell'autorità di gestione del Programma (Regione Veneto), della rendicontazione finanziaria del Comune ed erogazione dei fondi comunitari relativi ai SAL rendicontati nell'ambito del progetto

PROCESSO	EVENTO RISCHIOSO	VALORE PROBABILITA'	VALORE IMPATTO	LIVELLO DI RISCHIO (PROBABILITA' X IMPATTO)	PONDERAZIONE DEL RISCHIO (RATING)	MISURE SPECIFICHE	STATO E TEMPI DI ATTUAZIONE	SOGGETTO RESPONSABILE	MODALITA' DI CONTROLLO	INDICATORI DI ATTUAZIONE
Scelta del beneficiario degli interventi nell'ambito dalla Gestione fondi PON Metro	Scelta del beneficiario e individuazione interventi	3,3	2,3	7,5	Medio	<p>1) Verifica idoneità a svolgere ruolo di organismo intermedio (o.i.) per conto dell'autorità di gestione</p> <p>2) Sottoscrizione della convenzione Che disciplina l'attuazione del pon metro</p> <p>3) Rispetto manuale sigeco e applicazione dei criteri di selezione delle operazioni definiti in comitato di sorveglianza</p> <p>4) Controllo di primo livello esterno da parte dell'autorità di gestione (agenzia di coesione territoriale)</p>	Da attuare durante l'attività di selezione delle operazioni e del beneficiario	Dirigente Settore Sviluppo Economico, Politiche Comunitarie e Processi partecipativi, responsabile dell'Organismo Intermedio (O.I.)	Verifica della procedura utilizzata da parte dell'autorità di gestione (Agenzia di coesione territoriale) del Programma comunitario di riferimento	Verifica finale dell'ammissibilità delle operazione e del beneficiario quando necessaria da parte dell'autorità di gestione del Programma (Agenzia di coesione territoriale)
	Influenza sulla determinazione dei criteri di selezione delle operazioni attraverso l'espressione del voto nel comitato di sorveglianza	2,5	2,3	5,6	Medio	Definizione delle direttive nella riunione tecnica che precede il Comitato di Sorveglianza	Da attuare in occasione della riunione tecnica che precede il Comitato di Sorveglianza	Dirigente Settore Sviluppo Economico, Politiche Comunitarie e Processi partecipativi, responsabile dell'Organismo Intermedio (O.I.)	Verifica da parte dell'Autorità di gestione durante la riunione tecnica per la preparazione del Comitato di Sorveglianza della correttezza nella definizione dei criteri di selezione delle operazioni	Approvazione dei criteri di selezione da parte del Comitato di Sorveglianza
	Rendicontazione di attività non realizzate e produzione di false attestazioni	2,5	2,3	5,6	Medio	<p>1) Sopralluoghi mirati</p> <p>2) Collaudi intermedi</p>	Da attuare in occasione del monitoraggio dello stato di attuazione degli interventi	Dirigente Settore Sviluppo Economico, Politiche Comunitarie e Processi partecipativi, responsabile dell'Organismo Intermedio (O.I.)	Verifica della rendicontazione da parte dell'autorità di gestione (Agenzia di coesione territoriale) e effettuazione di eventuali sopralluoghi	Approvazione, da parte dell'autorità di gestione del Programma (Agenzia di coesione territoriale), della rendicontazione finanziaria del Comune ed erogazione dei fondi comunitari relativi ai SAL rendicontati nell'ambito del progetto



**Area a Rischio specifiche: Società ed Enti partecipati e controllati**



# GESTIONE DEL RISCHIO

## AREA A RISCHIO SOCIETA' ED ENTI PARTECIPATI E CONTROLLATI

MAPPATURA DEI PROCESSI		VALUTAZIONE DEL RISCHIO				TRATTAMENTO			MONITORAGGIO MISURE	
PROCESSO	EVENTO RISCHIOSO	VALORE PROBABILITA'	VALORE IMPATTO	LIVELLO DI RISCHIO (PROBABILITA' X IMPATTO)	PONDERAZIONE DEL RISCHIO (RATING)	MISURE SPECIFICHE	STATO E TEMPI DI ATTUAZIONE	SOGGETTO RESPONSABILE	MODALITA' DI CONTROLLO	INDICATORI DI ATTUAZIONE
<b>Direzione Società partecipate</b>										
Avviso di nomina	Bando su misura	3,2	2,5	7,9	medio	Criteri professionali generali	Da attuare 12 mesi	Direttore Società Partecipate	Controllo a campione sui bandi e relative nomine	Controllo del 100% dei bandi
	Omessa verifica dei requisiti	3	2,5	7,5	medio	Verifica in particolare dei dati del D. Lgs. 39/13 di incompatibilità e Inconferibilità	Da attuare 12 mesi	Direttore Società Partecipate	Controllo a campione da parte della stessa Struttura	Controllo del 100% delle domande pervenute
Codifica rapporto tra Ente controllante ed Enti controllati	Amministrare in modo non omogeneo ed adeguato	3,8	3,3	12,5	Rilevante	Adozione Codice di comportamento con all'interno specifiche clausole di risoluzione della nomina in caso di inosservanza	Anno 2016	Direttore Società Partecipate d'intesa con RPC	Deposito presso il Gabinetto della proposta di Codice	On/Off
Controllo sui bilanci	Omissione di controllo	2	2,5	5	medio	Monitoraggio e controllo dei Dati contabili di bilancio Produzione di report periodici Pubblicazione dei dati in Società trasparente	Anno 2016	Direttore Società Partecipate	Implementazione Sistema Informativo Controllo dei report	Controllo del 100% dei report predisposti
<b>Ambiente gestione contratto Veritas</b>										
Contratto igiene urbana	Omesso controllo sul servizio effettuato dalla società	2,8	1,5	4,2	medio	1) Implementare di una procedura di modalità di controllo 2) Attuazione puntuale del contratto di servizio	Implementazione in 12 mesi	Dirigente/Posizione Org	Controlli a campione del Dirigente o superiore gerarchico sulle modalità di espletamento del servizio	N 4 verifiche mensili
Contratto verde pubblico	Omesso controllo sul servizio effettuato dalla società	2,8	1,5	4,2	medio	1) attuazione puntuale del contratto di servizio	Implementazione in 12 mesi	Dirigente/Posizione Org	Controlli a campione del Dirigente o superiore gerarchico sulle modalità di espletamento del servizio	N 4 verifiche mensili
	Omesso controllo doloso	3,3	2	6,6	medio	Rotazione delle persone che eseguono le verifiche alternando le aree	Implementazione in 6 mesi	Dirigente/Posizione Org	Controlli a campione del Dirigente o superiore gerarchico	Rispetto dei turni di rotazione
	Omessa applicazione di penali	3,3	1,8	6	medio	Implementazione di una procedura di controllo e di corrispondenza tra quanto fatturato e quanto seguito	Da attuare nel 2016	Dirigente	Controlli del Direttore	% di controlli effettuati 100% di penali applicate in caso di anomalie

PROCESSO	EVENTO RISCHIOSO	VALORE PROBABILITA'	VALORE IMPATTO	LIVELLO DI RISCHIO (PROBABILITA' X IMPATTO)	PONDERAZIONE DEL RISCHIO (RATING)	MISURE SPECIFICHE	STATO E TEMPI DI ATTUAZIONE	SOGGETTO RESPONSABILE	MODALITA' DI CONTROLLO	INDICATORI DI ATTUAZIONE
Contratto depuratori pubblici	Omesso controllo sul servizio effettuato dalla società	3,3	1,8	6	medio	Implementazione di una procedura di controllo e di corrispondenza tra quanto fatturato e quanto seguito	Da attuare nel 2016	Dirigente	Controlli del Direttore	% di controlli effettuati 100% di penali applicate in caso di anomalie
Contratto dei cimiteri	Omesso controllo sul servizio effettuato dalla società	3,3	1,8	6	medio	1) Attuazione puntuale del contratto di servizio	Implementazione in 12 mesi	Dirigente/Posizione Org	Controlli a campione del Dirigente o superiore gerarchico sulle modalità di espletamento del servizio	N 4 verifiche mensili
Contratto per bonifiche	Omesso controllo sul servizio effettuato dalla società	3,3	1,8	6	medio	1) Attuazione puntuale del contratto di servizio	Implementazione in 12 mesi	Dirigente/Posizione Org	Controlli a campione del Dirigente o superiore gerarchico sulle modalità di espletamento del servizio	N 4 verifiche mensili
<b>Mobilità e Trasporti</b>										
Contratto di servizio con imprese private	Omessa verifica delle clausole contrattuali	4	1,8	7	medio	Programmazione dei controlli Monitoraggio a campione Rotazione del personale	Attuato Attuato Non attuato	Dirigente	Verifiche a campione e report da parte del Direttore	20% dei controlli a campione sul totale
Contratto di servizio con imprese pubbliche	Omessa verifica delle clausole contrattuali	3	1,8	5,3	medio	Programmazione dei controlli e monitoraggio Rotazione del personale	Attuato Non attuato	Dirigente	Verifiche a campione e report da parte del Direttore	20% dei controlli a campione sul totale
	Omessa applicazione di penali	3,3	2	6,7	medio	Programmazione dei controlli e monitoraggio Rotazione del personale	Attuato Non attuato	Dirigente	Verifiche a campione e report da parte del Direttore	20% dei controlli a campione sul totale
Affidamento dei servizi pubblici di trasporto	Omessa o distorta applicazione della normativa	3,2	1,8	5,5	medio	Verifica a campione Rotazione del personale	Da attuare Non attuato	Dirigente	Verifiche a campione e report da parte del Direttore	20% dei controlli a campione sul totale